

CODICI DI CONDOTTA Vento di Eventi ASD A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Vento di Eventi ASD, quale affiliata AICS/ASC, emana il presente Codice di Condotta in conformità ai contenuti minimi previsti dal Regolamento per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati, emanato da AICS in attuazione di quanto disposto dal D.Leg 39/2021 e dalla Delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 225/2023

Il presente Codice di Condotta è volto al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza e contiene obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche, finalizzate alla tutela dei minori e alla prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

Art. 1 – Principi

Vento di Eventi ASD riconosce e promuove i diritti fondamentali dei tesserati, che devono intendersi come il diritto alla salute, il diritto al benessere psico-fisico, il diritto ad essere trattati con rispetto e dignità, ad essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione prevista dal D.Lgs 11 aprile 2006 n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale, sportiva.

Vento di Eventi ASD si impegna a promuovere e garantire un ambiente sicuro ed inclusivo.

Art. 2 - Ambito di Applicazione, Efficacia e Divulgazione

Il presente Codice di Condotta si applica a tutti i Soci e tesserati della ASD, nonché a chiunque partecipi con qualsiasi funzione all'attività, ivi inclusi i volontari, i lavoratori sportivi, i tecnici, i dirigenti e i soci.

L'iscrizione all'Associazione comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice.

Copia del Codice di Condotta viene consegnata a tutti i soggetti destinatari sopraindicati, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempimento ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dall'Associazione. L'ignoranza del Codice di Condotta non può essere invocata a nessun effetto.

Art. 3 – Condotte Rilevanti

Costituiscono fattispecie di abuso, violenza e discriminazione le seguenti condotte:

a) **abuso psicologico** inteso come qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualunque altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità, autostima, o che possa intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso utilizzo di strumenti digitali.

b) **abuso fisico**: qualsiasi condotta consumata o tentata (tra cui botte, percosse, pugni, schiaffi, calci, lancio di oggetti) che sia in grado in modo reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore

Rientrano nell'abuso fisico anche gli atti che possano indurre il tesserato a svolgere un'attività fisica inappropriata, forzare i tesserati infortunati o ammalati, spingere al consumo di alcool o di sostanze vietate dalle vigenti norme.

c) **molestie sessuali**: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, verbale, non verbale, fisico

Rientrano nelle molestie sessuali anche l'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, rivolgere allusioni sessualmente esplicite, richieste aventi connotazioni di carattere sessuale sparte tramite telefonate, messaggi, lettere ed ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale.

d) **abuso sessuale**: qualunque comportamento avente connotazione sessuale senza contatto, con contatto il cui consenso è costretto. Rientrano nell'abuso sessuale comportamenti atti a costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati

e) **negligenza**: si configura in caso di mancato intervento da parte di un dirigente, tecnico o altro tesserato, il quale, a conoscenza di uno specifico evento o comportamento, omette di intervenire, causando un danno permettendo che venga causato un danno. Rientrano nella negligenza anche gli atteggiamenti di sistematico disinteresse in relazione ai bisogni psicologici e fisici del tesserato.

f) **incuria**: mancata soddisfazione delle fondamentali necessità a livello fisico, medico, educativo ed emotivo

g) **abuso di matrice religiosa**: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente il proprio credo religioso

h) **bullismo e cyberbullismo**, considerato come qualunque comportamento offensivo o aggressivo che un soggetto o più soggetti possono mettere in atto personalmente, tramite i social o altri mezzi di comunicazione ai danni di altri tesserati, con la finalità di esercitare un potere o un dominio. Includono comportamenti di prevaricazione, sopraffazione, umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, diffusione di notizie infondate, danneggiamento di oggetti della vittima

i) **comportamenti discriminatori**: comportamenti che discriminano in base ad etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status sociale, prestazioni sportive, capacità atletiche, religione, disabilità, età, orientamento sessuale

Art. 4 – L'Associazione

Vento di Eventi ASD si impegna ad operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza, trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività

Si impegna a diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il Fair Play che il successo agonistico.

L'Associazione garantisce che tutti i suoi membri con responsabilità verso bambini e giovani sono qualificati per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età e che l'impegno sportivo ed agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione e qualificazione raggiunto da ogni tesserato

Art. 5 – I Dirigenti

I dirigenti dell'associazione si impegnano ad adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico. Ad applicare tutte le orme di buona gestione delle attività sociali e a rifiutare ogni forma di corruzione o concussione

I Dirigenti, in qualità di Garanti del Codice Etico hanno il compito di divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso contenute, pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari, procedere alla periodica revisione del Codice

Art. 6 - Staff Tecnico

Gli Istruttori sono scelti dal Consiglio Direttivo dell'Associazione in base alle competenze acquisite, alla carriera sportiva e artistica maturata e viene verificato che non abbiano riportato condanne e non abbiano carichi pendenti.

Gli istruttori devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia in ambito sportivo che educativo e devono trasmettere ai propri allievi i valori del rispetto, sportività, civiltà, integrità.

Gli Istruttori si impegnano a : comportarsi sempre secondo i principi della lealtà e correttezza, non premiare comportamenti sleali ma condannarli, rispettare tutti gli atleti anche quelli di altre associazioni, agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, creare un atmosfera e un ambiente piacevoli

Doveri e obblighi dei Dirigenti sportivi , Tecnici e Istruttori

Di seguito i doveri e obblighi a carico dei *dirigenti sportivi, tecnici e istruttori* :

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h) comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante *social network*;
- j) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile Safeguarding;
- k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- m) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *Safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- q) segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Art 7 – Gli Atleti e i Tesserati

Gli atleti e tutti i praticanti attività sportiva devono perseguire il risultato sportivo e la propria realizzazione personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Pertanto si

impegnano a: onorare lo sport e le regole attraverso una competizione corretta, comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza, rispettare i compagni di corso e gli Istruttori, tenere un comportamento esemplare e usare sempre un linguaggio educato ed appropriato.

Doveri e obblighi dei tesserati

Di seguito i doveri e obblighi a carico di tutti i *tesserati*:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- j) segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Diritti, doveri e obblighi degli atleti

Di seguito i diritti, doveri e obblighi a carico degli *atleti*:

- a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- i) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;

- j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile Safeguarding;
- k) segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponcano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

Art. 8 – Genitori di Atleti e Tesserati

I genitori e gli accompagnatori degli atleti durante gli allenamenti devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, e si impegnano a :
accettare e rispettare le decisioni degli Istruttori e dei Tecnici evitando qualunque forma di interferenza nei loro confronti, astenersi da atteggiamenti o frasi che possano offendere gli Istruttori o gli altri atleti.

Art. 9 – Azioni Disciplinari

Eventuali violazioni del presente Codice Etico, saranno valutate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione , che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà tutte le testimonianze delle varie parti in causa, Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere, a scelta tra le seguenti:

- a) richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità
- b) richiamo ufficiale verbale e scritto nei casi di ripetute trasgressioni non gravi
- c) sospensione dall'attività per un periodo di tempo , in caso di casi gravi o reiterate ammonizioni
- d) espulsione dall'Associazione in caso di gravi violazioni alle norme e ai comportamenti incompatibili con i valori ed i principi del Codice Etico

Il Consiglio Direttivo comunicherà ai diretti interessati le azioni disciplinari intraprese.

Art.10 – Nomina del Responsabile Safeguarding

Ai fini della realizzazione delle finalità di prevenzione e contrasto ad ogni forma di abuso, violenza e discriminazione Vento di Eventi ASD nomina la sig ra **Valentina Signorello** quale Responsabile delle politiche di c.d. Safeguarding.

Il Responsabile è stato scelto in quanto soggetto indipendente, terzo e imparziale, di comprovata esperienza e moralità.

Ad esito della nomina Vento di Eventi ASD si impegna a darne comunicazione a tutti i tesserati a mezzo pubblicazione sul sito internet e affissione dell'avviso di nomina nelle bacheche delle Sedi Operative.

Art.11 - Conservazione della Documentazione e Privacy

Tutta la documentazione inerente eventuali casi di violazione del presente Codice Etico verrà messa agli atti e conservata presso la Sede Legale dell'Associazione, nel rispetto di tutte le norme previste dal GDPR 2016/679 per la tutela della Privacy.

Art.12 – Entrata in Vigore e modifiche

Il presente Codice entra in vigore a seguito della stesura ed approvazione da parte del Consiglio Direttivo nella seduta del 23.07.24 e resterà in vigore per un quadriennio a partire da questa data. Eventuali modifiche od integrazioni saranno discusse ed approvate dal Consiglio Direttivo e tempestivamente comunicate a tutti i Soci.

Gabiano 23.07.24

Il Presidente
(Diana Cardillo)
VENTO DI EVENTI A.S.D.
Via Cavour, 50
15020 Gabiano (AL)
P.IVA 02607160187